

ALLA INSIGNE E GLORIOSA VERGINE SPOSA PREDILETTA DI
GESU' SOMMO BENE, CONFIDENTE ANTICIPATA DEL SUO DIVINO
CUORE, SANTA GELTRUDE DEL 2° ORDINE DI S. BENEDETTO

S U P P L I C A

Nel giorno di sua festività il dì 17 Novembre del 1912

O Gloriosa ed amabilissima Vergine Santa Geltrude, prediletta del Sommo Bene delle anime di Gesù! Io mi consolo con voi in giorno così ricordante della vostra festa nell' Ordine Benedettino, e in Napoli presso le vostre dilette orfanelle! Mi unisco in ispirito in tutti i luoghi dove siete riverita ed onorata, e prostrato alla vostra amabile e gioconda presenza, a Voi innalzo in questo giorno le mie suppliche e le mie ferventi preghiere, perchè le presentiate al vostro Divino Sposo Gesù, mio amorosissimo Redentore! Mi ricordo delle tante e tante promesse che Vi fece il Cuore dolcissimo di Gesù di accordarvi tutto quanto gli chiedete pei vostri devoti, e di esaudire quelli che a Voi ricorrono, fino ad aver detto: "Omnis qui in Ea petit accipit".

O mia amatissima Protettrice, nelle gravi angustie in cui si trova l' anima per causa di questa minima Istituzione delle "Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù ", a Voi levo stamane i miei sospiri, alla vostra potente intercessione io ricorro. Ecco che da molti anni quattro notevoli periodici avvenimenti par che minacciano di inceppare lo sviluppo della pia istituzione, e di ridurla ai minimi termini. Essi sono:

Un ammalarsi frequente delle persone, specialmente di alcune che si rendono utili.

Una frequente mortalità che periodicamente, in modo da impensierire, ci toglie alcune tra i migliori soggetti, tra i più utili e tra i più intelligenti, cosicchè ci vediamo venir meno le braccia, e pare che appena una accenna a riuscire e diventare un aiuto per la Casa se per l' Istituzione, la morte ce la rapisce!

Ancor più: un rilasciarsi frequente di parecchie che parevano osservanti, e di un tratto cadono e ricadono come se nulla avessero mai capito dello stato religioso, dopo tante promesse, dopo tante istruzioni, dopo tanta cultura!...

Ancor di più: le non rare, anzi frequenti e periodiche diserzioni di parecchie, che dal rilasciamento passano poi alla diserzione, e talvolta dopo molti anni di dimora nell' Istituto!

Ecco, o Gloriosa S. Geltrude, quattro tremende peripezie che minacciano continuamente la esistenza dell' Istituzione, ne arrestano l' incremento e ci mettono in continuo imbarazzo, specialmente quando trattasi di aprire nuove Case, e di eseguire fondazioni che vantaggiosamente ci vengono offerte! Or

che faremo noi in casi tanto gravi? Riconosco, o cara mia Protettrice, che tutto è castigo meritato dei miei peccati, e forse anche di altri!

Ma ogni castigo afflige il Cuore Santissimo di Gesù! Or dunque Vi supplico, dolce mia Santa, interponetevi Voi, in questo giorno in cui nulla vi si nega, pregate il vostro Celeste Sposo per una posizione così grave! Presentatela al suo Cuore dolcissimo e dategli che non può questa Istituzione aver vita immezzo a tanta morte, e formarsi con questa continua dissoluzione! Deh! ottenete Voi dal Cuore dolcissimo di Gesù una benedizione vivificatrice e stabilitrice di prosperità santa e pura.

Mentre le malattie, la morte, il rilasciamento, le diserzioni, abbattono e inceppano l' Opera, d' altra parte, oh quanto vanno a rilento le buone e sante vocazioni! Deh! Santa amorosissima, in questo vostro bel giorno Gesù Sommo Bene e la dolcissima Madre Maria, nulla Vi negheranno di ciò che loro domanderete! Deh! interessatevi vivamente a nostro favore e di cose così affliggenti. Se il mio desiderio piacerebbe ai Cuori compassionevoli e teneri di Gesù e di Maria, ottenete che le quattro disavventure si arrestino, e che nuove sante e benedette vocazioni suppliscano e riparino a tanti mali!

Oh diletta Santa, per tutto l' amore con cui Vi amò e Vi ama Gesù Sommo Bene e la sua SS. Madre, per amore del Patriarca S. Benedetto, per amore del Glorioso S. Giovanni di cui foste devotissima ed a cui rassomigliaste, deh! interessatevi a nostro favore, prendete nelle vostre belle mani questa " Supplica " che a Voi confido con grande fiducia che Voi " potete e volete " ottenermi queste grazie che distruggono e riparino le quattro gravi disavventure, e un buon numero vogliate ottenermi di pure e sante e costanti vocazioni. O mia dolce e bella Santa, questa supplica depongo innanzi a quella vostra mia prediletta immagine che Vi rappresenta "bella ed amena"! Siatemi "bella ed amena" nelle grazie che desidero: discreta sanità, vita fervorosa, costante osservanza, perseveranza santa: nella minima Istituzione delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù. Oso pure presentarvi, o mia celeste Protettrice le vostre Orfanelle di Napoli che per me misero Vi pregano.

Deh! accogliete le loro innocenti preghiere, ed io Vi prometto da indegno, che non cesserò di agevolarle quanto posso!

Oh mia dolce Santa, bacio i vostri verginali Piedi, Vi lodo e Vi benedico in Gesù e Maria in giorno così santo, e da Voi, dal vostro sensibile cuore, aspetto che inclinate i Cuori SS. di Gesù e di Maria all' allontanamento dei cennati mali, e alla largizione delle sospirate opposte grazie! Amen. Amen. Così sia.

Messina 17 Novembre 1912

Vostro umilissimo devoto e servo
Can. Maria A. G. Della Croce.